



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO



REGIONE LIGURIA

SETTEMBRE 2023

— Precipitazioni

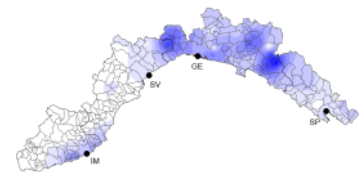
Cumulato (mm)



Prima decade



Seconda decade



Terza decade



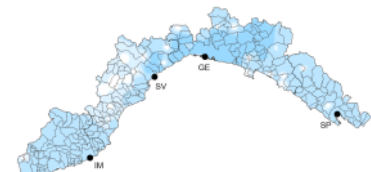
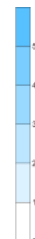
Giorni di pioggia



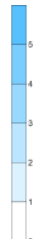
Prima decade



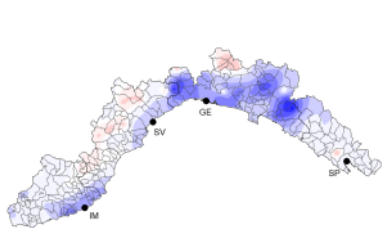
Seconda decade



Terza decade



Scarto pioggia mensile (mm)



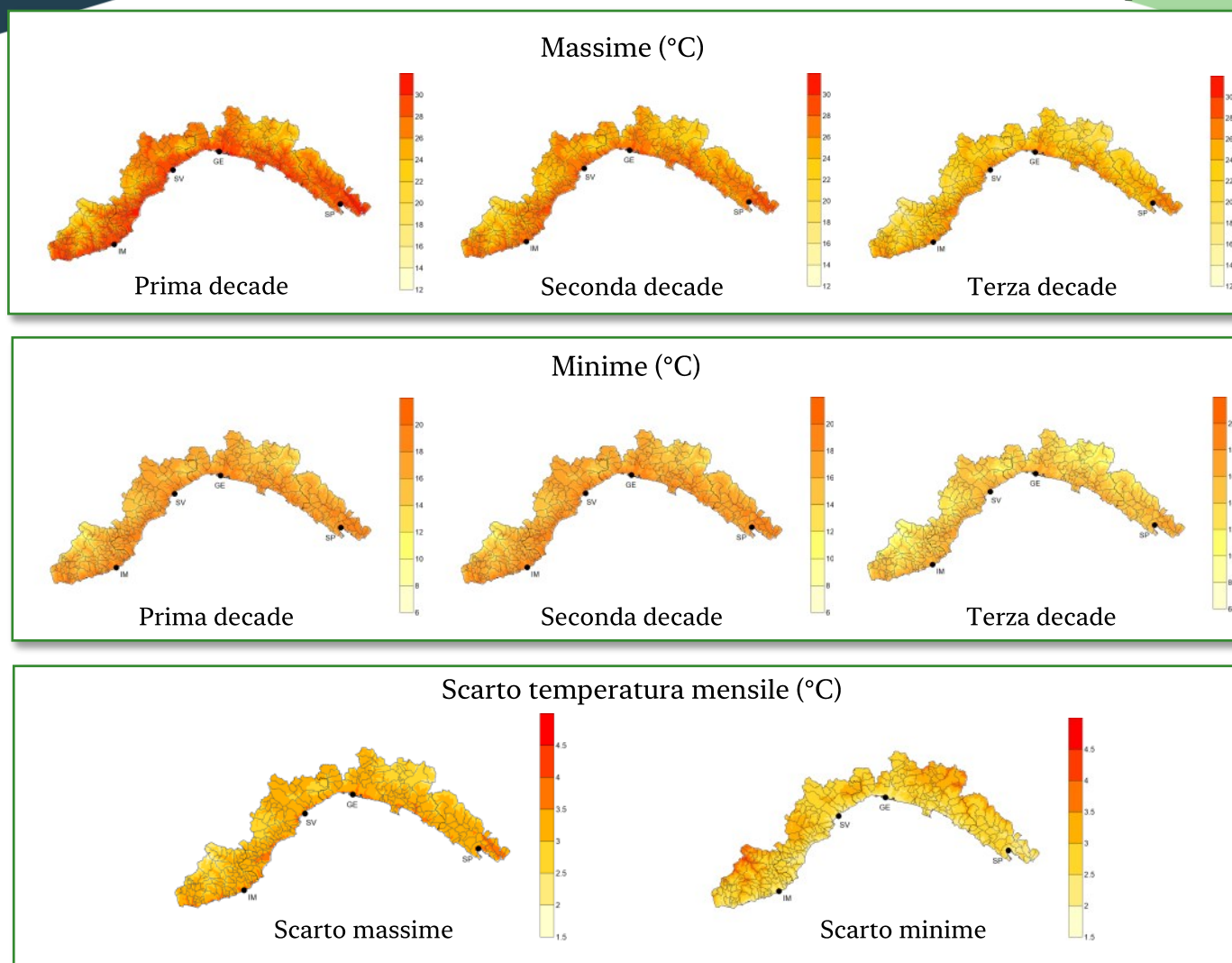
Cumulati più elevati

stazione	prov	mm
Reppia	GE	290,4
Cipressa	IM	180,4
Varese Ligure	SP	99
Urbe - Vara Sup	SV	238

Le precipitazioni sono state nulle nella prima decade di settembre, poco rilevanti nella seconda e invece molto abbondanti nella terza, principalmente a causa di una perturbazione che ha colpito la nostra regione tra il 20 e il 24/9, portando cumulati molto elevati nel settore centrale della regione.

I giorni di pioggia sono stati nulli nella prima decade e più numerosi nella terza.

Lo scarto rispetto alla media storica di settembre evidenzia un surplus consistente su Genova e lungo la costa imperiese e savonese, mentre nel restante territorio le precipitazioni sono state più o meno in linea con la media del periodo.



E' possibile consultare direttamente i dati di temperatura di ogni stazione cliccando [qui](#)

Le temperature massime nella prima decade sono state molto elevate, dopodiché sono gradualmente scese, mantenendosi comunque al di sopra della media del periodo.

Nella tabella a lato vengono mostrate le massime assolute che hanno toccato o superato i 35 °C nella prima decade.

Anche le temperature minime sono scese nel passare dalla prima all'ultima decade.

Rispetto alla media storica di settembre è stato registrato complessivamente uno scarto positivo (molto consistente), sia per le minime che per le massime.

(I valori termici storici di riferimento sono del trentennio 1990-2020)

Vedi anche

<https://climate.copernicus.eu/surface-air-temperature-september-2023> che evidenzia per il mese di settembre 2023 un'anomalia termica straordinaria a livello globale

Massime assolute

stazione	prov	°C	data
Pian dei Ratti	GE	34	08/09
Dolcedo	IM	33,9	07/09
Castelnuovo M	SP	35,9	08/09
Ellera - Foglietto	SV	35	09/09

Minime assolute

stazione	prov	°C	data
Loco Carchelli	GE	5,4	26/09
Colle di Nava	IM	3,4	25/09
Padivarma	SP	6,3	24/09
Valzemola	SV	5,8	24/09

STAGIONE VITICOLA 2023

La stagione 2023 in Liguria è stata caratterizzata da condizioni nel complesso favorevoli ad un regolare sviluppo fenologico e ad una buona maturazione delle uve, sebbene dal punto di vista fitosanitario siano emerse criticità relativamente ad alcuni patogeni fungini, quali oidio e peronospora, su foglia e grappolo.

A livello fenologico ad inizio aprile nelle aree costiere e primo entroterra i principali vitigni bianchi e rossi erano in germogliamento, prevalentemente con le foglie riunite in rosetta, mentre nelle situazioni più avanzate era possibile osservare già le prime foglioline distese.

Nelle aree più interne e montane il germogliamento è iniziato intorno alla metà di aprile, situazione in linea con l'annata precedente.

FOTO CAAR. Fase di foglie riunite in rosetta



Durante il prosieguo della stagione si è osservato un progressivo ritardo fenologico rispetto al 2022, annata particolarmente anticipata, causato inizialmente dalle precipitazioni primaverili, che hanno interessato prevalentemente la seconda decade di maggio, con conseguente calo delle temperature. Le piante hanno raggiunto infatti la piena fioritura intorno alla fine di maggio, mentre l'allegagione si è conclusa, nella maggior parte dei vitigni, i primi di giugno (nelle zone montane dell'imperiese l'allegagione è stata invece raggiunta nella terza decade di giugno).

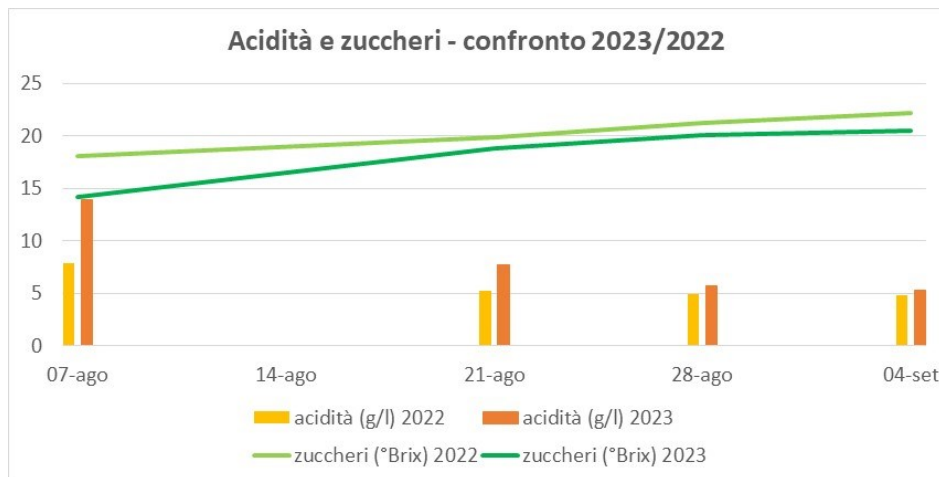
Tra la fine di giugno e l'inizio di luglio la quasi totalità dei vitigni presentava il grappolo chiuso, mentre nel 2022 nelle aree costiere già a metà giugno era possibile osservare i vitigni più compatti in fase di chiusura.

Il ritardo di una decina di giorni si è mantenuto anche per la fase di invaiatura, in quanto in costa e primo entroterra si sono osservati i primi acini che cambiavano colore e diventavano più elastici al tatto a partire indicativamente dall'ultima settimana di luglio in costa, e dalla prima settimana di agosto nelle zone più interne; nel 2022 nelle aree più calde e meglio esposte l'invaiatura era iniziata in alcune piante già a metà luglio.

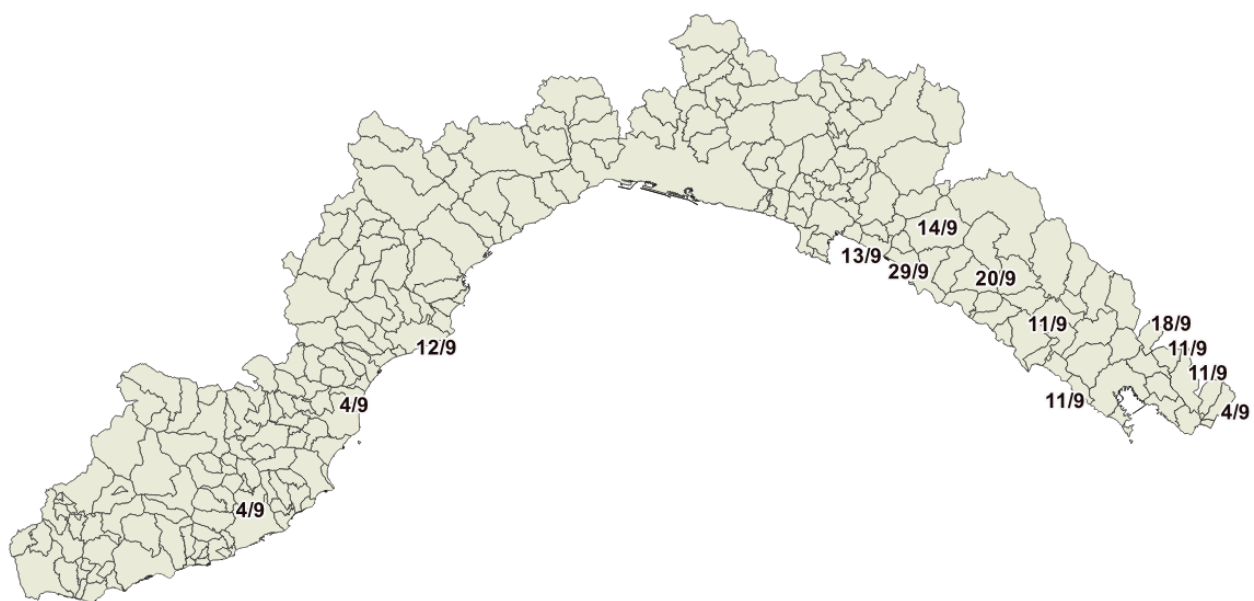
FOTO CAAR. Fase di invaiatura



Tale ritardo è stato confermato anche dalle prime analisi effettuate sui campioni di uve prelevati nelle quattro province a partire dal 7 agosto: rispetto al 2022 è emerso un accumulo zuccherino inferiore di circa 4°Brix e acidità superiore in media di 8 g/l. In generale questa situazione si è confermata per tutto il mese di agosto, sebbene le differenze siano progressivamente diminuite fino al momento della vendemmia, in quanto le elevate temperature che si sono verificate nei mesi estivi, in particolare ad agosto, hanno permesso un notevole progresso nella maturazione. Si riporta di seguito il grafico dei valori medi relativi alle analisi condotte in provincia della Spezia.



Anche le vendemmie sono iniziate e si sono concluse con circa una settimana di ritardo rispetto al 2022: a levante nella maggior parte dei vigneti le raccolte sono state effettuate la prima decade di settembre, e si sono concluse nelle aree più interne tra il 15 ed il 20 settembre; anche a ponente le raccolte sono iniziate nella prima decade di settembre per concludersi a fine mese nelle zone montane. Nella mappa vengono riportate le date indicative di raccolta della varietà Vermentino in alcune aziende.



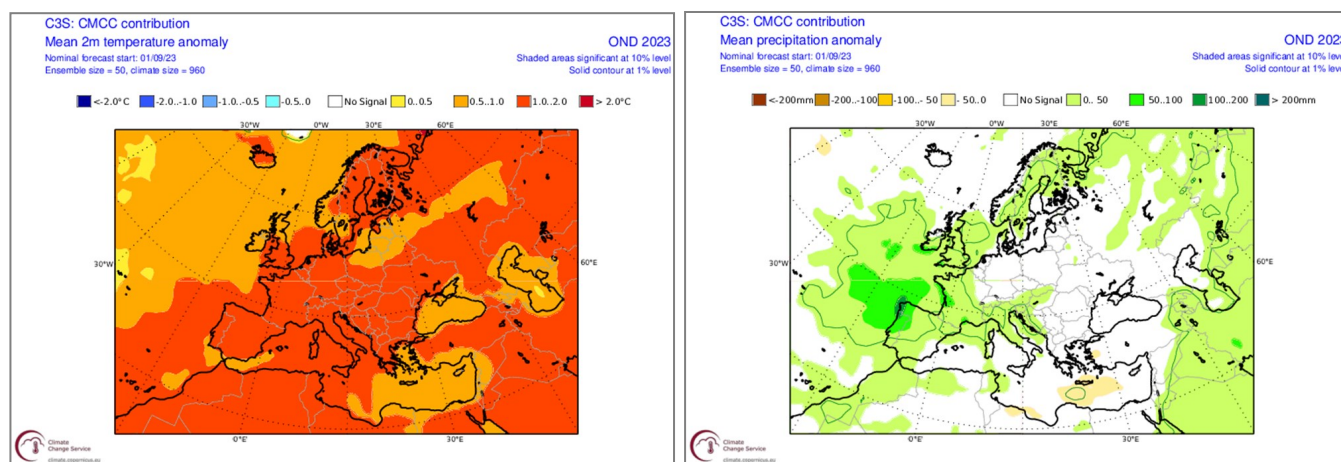
A livello fitosanitario sono state segnalate diverse criticità che hanno riguardato oidio e soprattutto peronospora, in quanto le condizioni ambientali sono risultate particolarmente favorevoli al patogeno, soprattutto nelle zone meno ventilate e maggiormente soggette a ristagni di umidità.

Nonostante alcune perdite produttive dovute ai danni a carico dei grappoli, che hanno interessato particolarmente le aziende biologiche, nella maggior parte dei casi dagli indici di maturazione delle uve è emerso un buon equilibrio tra zuccheri e acidità, tale da ipotizzare anche per questa annata la produzione di vini di qualità.

I dati elaborati sono provenienti dalle stazioni meteo della rete regionale OMIRL - Osservatorio Meteo Idrologico della Regione Liguria

<http://omirl.regione.liguria.it/Omirl/#/map>

Previsioni meteorologiche stagionali del CMCC (Centro euro-Mediterraneo su Cambiamenti Climatici)



Secondo il Seasonal Prediction System del CMCC nel prossimo trimestre (Ottobre-Novembre-Dicembre OND) tutta l'Italia sarà caratterizzata da temperature al di sopra della media climatica (+1 o 2 °C).

Per le precipitazioni potremmo avere due situazioni spazialmente diverse. Il Centro-Nord sarà probabilmente caratterizzato da precipitazioni complessivamente superiori alla media, a causa di possibili fenomeni intensi e anche estremi. Il Sud Italia, invece, potrebbe essere caratterizzato da precipitazioni inferiori alla media, per il verificarsi di blocchi anticiclonici.

Ricordiamo che eventuali anomalie termo-pluviometriche autunnali, e poi invernali, potrebbero recare danno alle colture o influire sulla loro ripresa vegetativa nella primavera 2024.

Cessazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi

Si comunica che con Decreto n. 6501/2023 è stata dichiarata la cessazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio della Regione Liguria a partire dalle ore 00:01 di martedì 10/10/2023.

Si raccomanda comunque di prestare sempre la massima attenzione ogni volta che si bruciano sfalci o si svolgono attività in grado di provocare scintille o fiamme nei pressi di un bosco.

Programma di sviluppo rurale 2014-2020
 Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali